

Quando si consideri che in provincia di Bari la viticoltura è così estesa che se si potesse riuscire ad avere una maggiore estensione nella coltivazione dei tabacchi ed un maggiore incoraggiamento alla coltivazione stessa, si avrebbe, quasi direi, un effetto di interesse nazionale. Inquantochè gravando immensamente la viticoltura, sulla produzione d'Italia, sarebbe bene incoraggiare la coltivazione dei tabacchi tanto più che ora sorge colà una fabbrica di tabacchi, la somma di 40 mila lire mi sembra insufficiente ad ottenere questo alto scopo di interesse nazionale.

Io desidererei che, per far fronte a questi maggiori bisogni, nel bilancio dell'anno venturo si iscrivesse una somma più importante, con la quale si potrebbe riuscire, sotto forma di premi d'incoraggiamento, a trasformare le coltivazioni della vite in coltivazioni di tabacco, specialmente là, dove la fillossera comincia la sua devastazione.

Se così si facesse si risolverebbe un grande problema.

Prego quindi l'onorevole ministro di tener conto della mia preghiera e cioè che per incoraggiare tanto la classe operaia, quanto la produzione dei tabacchi, si stanzi una somma superiore a quella attuale, che mi sembra addirittura irrisoria.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Onorevole Buonvino, il bilancio è fatto su accertamento di dati.

Attualmente per l'esercizio 1909-10, l'amministrazione ritiene che 40 mila lire siano sufficienti; ma, se i coltivatori aumenteranno, si aumenteranno anche i premi. Dirò di più che nel capitolo 217, che riguarda spese inerenti alla coltivazione dei tabacchi e ai campi sperimentali, si dice: « Spese inerenti alle coltivazioni ed ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del regio Istituto di Scafati ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzione di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pub-

blicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute, lire 160,000 ».

Dunque anche in questo capitolo lei trova premi d'incoraggiamento. Per conseguenza se le 40 mila lire del capitolo 216 non saranno sufficienti, si potrà col capitolo 217 trovar modo di dare questi premi d'incoraggiamento.

Ripeto che questi premi possono essere accresciuti, quando crescano le coltivazioni dei tabacchi.

BUONVINO. La ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 216 s'intende approvato in lire 40,000.

Capitolo 217. Spese inerenti alla coltivazione e ai campi sperimentali, al servizio didattico e sperimentale del regio Istituto di Scafati, ed a studi per nuovi centri di coltura, per mercede ad operai, compensi ai proprietari dei campi sperimentali, premi e sovvenzioni ai coloni dei campi suddetti ed a collettività di piccoli coltivatori in nuovi centri di produzione, affitto di terreni e di locali e costruzioni di capannoni per la cura dei tabacchi; acquisto e trasporto di macchine, mobili, utensili ed attrezzi, concimi e semi; indennità di missione, spese di libri, pubblicazioni, carte topografiche ed altre diverse e minute, lire 160,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Patrizi.

(Non è presente).

S'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Richard.

RICHARD. Ho chiesto di parlare su questo capitolo perchè riguarda gli studi per nuovi centri di coltura. Io credo di dover insistere perchè questi studi abbiano il precipuo scopo di diffondere con la maggiore sollecitudine e con la maggiore attività in tutto il regno la coltivazione del tabacco, nella quale il Governo ha un rimedio efficacissimo, mirabile, per risolvere, come benissimo diceva l'altro giorno il collega Del Balzo, la questione vinicola. Nelle mie peregrinazioni d'oltre alpe ho potuto accertarmi del vantaggio immenso che l'amministrazione della Francia ha ricavato dalla coltivazione razionale del tabacco. È cosa, a cui assolutamente nessuno può credere, se prima non l'abbia toccato con mano. L'altro giorno l'onorevole Del Balzo parlava di un reddito di 500 lire ad ettaro con la coltivazione del tabacco indigeno. In Sa-